

CNPC 2014 – Roma

Commissione Legalità

Moderatore:

Agostino Ciardiello – Caserta

Segretario:

Valerio Pignotti – Ascoli-Piceno

Membri:

Salvatore Musumeci – Catania

Vittorio Biasini – Salerno

Marco Pignatelli – Taranto

Lorenzo Crespiatico – Lodi

Mattia Serra – Modena

Gianluca Vespignani – Bologna

Vittorio Accetta – Palermo

Mariangela Golino – Viterbo

Marco Piccinato – Pordenone

Alex Muratori – Aosta

Alessandro Cechet – Gorizia

Antonio Nocera – Argigento

Aurora Lleshaj – Udine

Federico Costa – Savona

Francesco Carrabino – L'Aquila

Tema Generale: Educazione alla legalità

Posizione generale sul tema: La nostra Commissione ritiene di fondamentale importanza affrontare temi riguardanti la legalità nelle scuole, soprattutto a causa dell'attuale situazione socio-politica, al fine di rendere gli studenti cittadini migliori nella consapevolezza dei loro diritti/doveri, con particolare riguardo alla Costituzione Italiana e alla Carta dello Studente. Questa Commissione ritiene inoltre importante una riflessione di ampio respiro sul tema della mafia, grossa piaga dell'Italia, che coinvolga tutti gli studenti e li renda più attivi nella lotta contro qualsivoglia associazione a stampo criminale.

Analisi del contesto di attuazione: Le nostre proposte si realizzerebbero nelle scuole secondarie di secondo grado di ogni indirizzo con particolare riguardo alle problematiche di ogni singolo territorio.

Obiettivi:

- Educare gli studenti alla legalità in tutte le sue forme per creare una migliore convivenza all'interno della società.

- Diminuire il tasso di dispersione scolastica, causa spesso di traviamiento dei giovani studenti da parte di associazioni a stampo criminale.

Modalità di attuazione:

- Istituzione della data del 21 Marzo come Giornata della Memoria per le vittime innocenti di tutte le mafie
  - Istituzione di diritto come materia curricolare negli istituti che non prevedono questa materia
  - Concreto insegnamento di Educazione Civica nelle ore a esso destinate
  - Creazione di laboratori inerenti a problemi locali relativi alla mafia
  - Destinazione alle scuole del 20% dei beni mobili e immobili confiscati alle mafie utilizzabili in ambito scolastico
- 
- Maggiore controllo da parte di periti provenienti da organi regionali/statali sulla costruzione/ristrutturazione degli spazi scolastici
  - Controllo da parte di periti sui bilanci scolastici anche tramite l'istituzione di un "organo nazionale di controllo" che abbia le funzioni di analizzare nei dettagli il rendiconto delle finanze e dell'agibilità di ogni scuola
- 
- Maggiore promozione e conoscenza della Costituzione italiana nelle scuole con particolare riguardo agli articoli 33 e 34 che concernono la vita scolastica
  - Consegna di una copia della Costituzione Italiana per ogni studente di ogni istituto
  - Campagna di sensibilizzazione sul tema ambientale a scuola tramite attività di laboratorio con associazioni esterne